

le disposizioni deferite all'autorità sua dall'articolo 62 della legge presente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palizzolo.

Palizzolo. Io desideravo ardentemente una dichiarazione come quella che ha fatto l'onorevole Faggioli.

Dissi le ragioni per le quali questa dichiarazione ha una grande importanza.

Dal momento che la dichiarazione è venuta io all'articolo 25, in cui avrebbe potuto trovar sede, risparmierei alla Camera il fastidio di far sentire altra volta la mia voce.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mel.

Mel. Poichè a questo articolo l'onorevole Palizzolo ha sollevato una questione, che avrebbe trovato sede più opportuna all'articolo 25, facendo osservazioni alle quali del resto io mi associo completamente, sia permesso a me pure di sollevare l'altra e congenera questione, che riguarda gli impiegati straordinari, benchè essa trovi posto più adatto altrove.

Voci. All'articolo 52!

Mel. Mi pare all'articolo 59.

Fortis, sotto segretario di Stato per l'interno. Si è provveduto specialmente!

Mel. Io intendo sgombrare il terreno da questa discussione, che si riprodurrebbe all'articolo 59, se non erro. (*Interruzione dell'onorevole Fortis*). Abbia pazienza, onorevole sotto segretario di Stato.

Sono molte le osservazioni, che si potrebbero fare in questa legge; ma siccome credo che le vicende parlamentari, per le quali essa è passata, non consentano più, allo stato delle cose, d'introdurvi delle modificazioni e delle varianti, giacchè è universalmente sentito il desiderio e il bisogno ch'essa, dopo tanto tempo di elaborazione, arrivi finalmente in porto, così io mi permetto di fare per gli straordinari quelle stesse raccomandazioni, che all'articolo primo ha fatto l'onorevole Palizzolo per gli aiuti agenti, la cui questione avrebbe trovata sede opportuna all'articolo 25.

Non intendo di proporre alcun emendamento, nè di fare veruna proposta; appunto perchè so essere una necessità amministrativa imprescindibile che questo disegno di legge, passato già attraverso il crogiuolo di un'ampia discussione in Senato, ottenga, tale qual'è, l'approvazione della Camera. Intendo semplicemente di raccomandare al Governo la posizione di questi impiegati straordinari, affinchè il Governo stesso prenda a cuore la posizione dei medesimi e vi provveda in maniera ch'essi siano una buona volta sodisfatti, compa-

tibilmente, bene inteso, con le esigenze del bilancio.

La questione degli straordinari si trascina da tanti anni e ha dato luogo a tante rimostranze e discussioni, che io stimo inutile additare al Governo il da farsi anche perchè sono convinto che il Governo vorrà fare per questa classe d'impiegati tutto quello che gli sarà possibile di fare.

Fortis, sotto segretario di Stato per l'interno. A proposito dell'articolo 1 vedo che si fanno tutte le raccomandazioni che troverebbero posto altrove.

Mel. Si è evitata la discussione generale!

Fortis, sotto segretario di Stato per l'interno. La discussione generale non è stata fatta perchè nessuno ha chiesto di parlare. Converrà quindi attendere il momento opportuno per le proposte e raccomandazioni dell'onorevole Mel.

Non è a proposito dell'articolo 1 che se ne può discutere.

La questione cui accenna l'onorevole Mel è risolta dall'articolo 59. Se egli si compiace di leggerlo, vedrà che ivi si tratta appunto della posizione degli scrivani e dei diurnisti.

Mel. Io ho parlato degli straordinari.

Fortis, sotto segretario di Stato per l'interno. Ma gli scrivani e i diurnisti costituiscono in gran parte la classe degli straordinari.

Presidente. Riserviamo le questioni agli articoli nei quali esse trovano la loro sede.

Voci. Sì! sì!

Presidente. Pongo a partito l'articolo 1. Chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge sul personale di pubblica sicurezza. Questo disegno di legge è stato approvato dal Senato con alcune modificazioni; quindi ritorna alla Camera.

Chiedo che sia dichiarato d'urgenza; e chiedo che sia rimesso alla Commissione che già lo esaminò e riferì.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole presidente del Consiglio chiede che sia dichiarato di urgenza e deferito per l'esame alla stessa Commissione che già riferì sul medesimo.